



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n. 397, concernente l'applicazione omogenea e coordinata di linee guida per la redazione di Piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS) su tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 agosto 2019, n. 396, che ha introdotto alcune modifiche al citato decreto ministeriale n. 397/2017, tra cui la proroga di dodici mesi per la predisposizione e adozione dei PUMS;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del citato decreto ministeriale n. 397/2017 che prevede la possibilità di modifiche e integrazioni alle disposizioni dello stesso da attuarsi con successivi decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere della Conferenza unificata, istituita con decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 gennaio 2021, n. 29, con cui venivano estesi i termini temporali per la predisposizione ed adozione dei PUMS al 4 aprile 2021 per le città metropolitane, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e al 4 agosto 2021 per quelle amministrazioni che hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti in merito alle procedure di predisposizione ed adozione dei PUMS;

RITENUTO OPPORTUNO, a seguito del prolungamento dello stato di emergenza legata al COVID, concedere una ulteriore proroga per la predisposizione ed adozione dei PUMS, riconducendo tale obbligo ad un termine unitario;

VISTI il decreto 18 maggio 2018, n. 232, il decreto 9 aprile 2019, n. 137 e il decreto 30 gennaio 2020, n. 30, con i quali è stato rispettivamente istituito e modificato il Tavolo tecnico di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto 4 agosto 2017, n. 397, preposto, tra l'altro, a proporre le eventuali modifiche ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del medesimo decreto;

CONSIDERATA la natura paritetica del Tavolo tecnico in argomento, composto da rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, del Ministero della transizione ecologica, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dell'ANCI, delle Regioni e dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale;

VISTE le misure previste nel Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), relativamente ai PUMS, per il raggiungimento degli obiettivi nazionali;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di allinearsi progressivamente alle previsioni del PNIEC, rendere obbligatoria l'adozione del PUMS per l'accesso ai finanziamenti del Ministero delle infrastrutture e

della mobilità sostenibili relativi alla mobilità pubblica sostenibile e al contempo garantire la piena operatività ai programmi di finanziamento in essere, anche in relazione all'emergenza Covid 2019;

VISTO l'articolo 4, comma 3, del decreto 4 agosto 2017, n. 397 che prevede che i dati relativi al monitoraggio dei PUMS sono inviati all'Osservatorio nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale;

CONSIDERATA la piena operatività della sezione dedicata al monitoraggio dei PUMS all'interno della Piattaforma informatica dell'Osservatorio nazionale delle politiche del trasporto pubblico locale;

VISTO il verbale n. 16 del 27 maggio 2021 del Tavolo tecnico previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto 4 agosto 2017, n. 397, in cui sono stati trattati i temi dell'estensione dell'obbligo di adozione dei PUMS;

VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza unificata nella seduta del 3 novembre 2021;

DECRETA

Articolo 1 (Termine adozione dei PUMS)

1. Il termine per la predisposizione ed adozione dei Piani urbani di mobilità sostenibile previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto 4 agosto 2017, n. 397, così come modificato dal decreto 28 agosto 2019, n. 396 e, da ultimo, dal decreto 26 gennaio 2021, n. 29, è fissato al 1 gennaio 2023.

Articolo 2 (Obbligo della adozione dei PUMS per l'accesso ai finanziamenti e premialità)

1. L'articolo 1, comma 2, del decreto 4 agosto 2017, n. 397 è così modificato: *“Le risorse statali stanziare a decorrere dal 1 gennaio 2023 per i nuovi interventi per il trasporto rapido di massa e la mobilità ciclistica non possono essere assegnate a città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti che non abbiano adottato il Piano urbano di mobilità sostenibile. Per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ricompresi nel territorio di città metropolitane e per i comuni capoluogo di città metropolitane la condizione suddetta si ritiene assolta qualora sia stato adottato il Piano urbano di mobilità sostenibile della città metropolitana.”*
2. Dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, l'adozione del Piano urbano di mobilità sostenibile costituisce criterio premiale nel riparto delle risorse destinate ai nuovi interventi per il trasporto rapido di massa e la mobilità ciclistica assegnati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Articolo 3
(Verifica dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti)

1. La verifica di quanto previsto dall'articolo 2, nonché l'ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto 4 agosto 2017, n. 397, viene effettuata attraverso la piattaforma dell'Osservatorio nazionale delle politiche del trasporto pubblico locale.

Articolo 4
(Abrogazioni)

1. Il comma 3 dell'articolo 7 del decreto 28 agosto 2019, n. 396, è abrogato.

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI